

Protocollo n°26/2011

Inoltrata a mezzo posta elettronica

Augusta, 05 Maggio 2011

Al Direttore della Casa di Reclusione di Augusta
Dottor Antonio GELARDI
SEDE

E p.c. AL Comandante della C.R. di Augusta
Dottoressa Marzia CALCATERRA

Al Segretario Regionale dell'UGL polizia penitenziaria
Francesco DANTONI
PALERMO

Oggetto: comunicazioni varie.

Egregio Direttore

A seguito d'improrogabili impegni già noti alla S.V., chi scrive nelle funzioni di responsabilità attribuitegli dall' O.S. UGL P.P. che si onora di rappresentare, negli ultimi mese non ha potuto far altro che delegare ad altri collaboratori sindacali di fiducia il "controllo" sulla gestione delle risorse umane da parte dell'Ufficio servizi dell'istituto di cui Lei è dirigente, nonché su ogni altra prerogativa d'interesse sindacale.

Oggi, rientrato appieno nelle mie funzioni sindacali, si è appreso di una gestione anomala, basata su idee soggettive piuttosto che sui principi del dettato normativo e/o sulle disposizioni generali diramate dalla S.V. . Non è intenzione dello scrivente, con la presente, rendere evidente il singolo errore sulla questione anzianità, o la singola giornata in cui vi sia stato un eccesso di carico di lavoro per Tizio, piuttosto che per Caio, anche perché si tratta di questioni già abbondantemente segnalate negli ultimi giorni per cui si ritiene siano state già risolte (!?!). Ciò che, invece, si vuol osservare è un inspiegabile adattamento ad un sistema di gestione del personale di p.p. "malfunzionante", basato solo sulla "certezza" di disponibilità di un gruppo di lavoratori che ordinariamente vengono interpellati a sopperire alla carenza di personale della giornata già di per se fortemente compromessa da una precaria (a volte addirittura errata) elaborazione di parte modello 14 (es. costanti anomalie che il Coord. della sorveglianza del turno pomeridiano/serale rileva nel verificare il personale assegnato nel turno serale e seguente: assenze per malattia o congedo non sostituite, turno di servizio modificato senza preavviso all'interessato, personale in C/O o assente da giorni che viene posto in servizio non si sa perché, ecc.). Sarebbe riduttivo sentirsi rispondere che ciò accade per via di assenze subentrate dopo la chiusura dell'ufficio servizi, per cui questa O.S. auspica una risposta supportata da motivazioni ben più concrete, ancorché credibili.

Si vuol porre l'accento anche sulla facilità con cui l'ufficio servizi continui a favorire una minima parte di personale facendogli fare un numero tale di servizi notturni che ci fa porre dinanzi l'interrogativo: ma esiste qualcuno deputato alla supervisione del programmato e soprattutto dei modelli 14 giornalmente elaborati? Paradossalmente questa O.S. auspica che la risposta sia negativa, perché se così non fosse sarebbe piuttosto grave! Ci viene da pensare che, forse, il responsabile dell'ufficio servizi dovrebbe interessarsi molto di più al controllo dell'elaborato del mod. 14 e del programmato, mettendo da parte la solita, inutile e scolastica questione dei numeri e basandosi prevalentemente sui singoli posti di servizio, magari accennando ogni tanto ad un conteggio numerico fatto, come si suole dire, alla "femminina" piuttosto che ad incanalarsi in soliloqui dai contenuti numerici dinanzi ai quali nessuno (o quasi danno risposta perché nessuno (o quasi ci hanno capito nulla)!

Egregio Direttore, come avrà intuito, non è intenzione di quest' O.S. far polemica inutile, né far chiacchiere sulla questione riguardante la carenza di personale. Pretendiamo, però, che vi siano poste tutte le attenzioni dovute sulla gestione del personale, questione talmente importante che il problema non si dovrebbe nemmeno porre, o quantomeno ci dovrebbe essere qualcuno deputato a non far alimentare le tensioni magari filtrando adeguatamente il tutto. Purtroppo, per motivi che Ella certamente individuerà, si tratta di fatti che sono all'ordine del giorno e destano malcontento tra il personale, insofferenza che ultimamente sta sfiorando anche coloro che hanno grande senso di responsabilità lavorativa, che continuano imperterriti a dare il massimo per dare un importante contributo all'andamento dell'istituto e che meritano, quindi, un adeguato riconoscimento.

Ultima questione su cui si vuol riferire, secondo le indiscrezioni che arrivano a questa O.S., è la grave tendenza di taluni operatori di questo istituto dediti a lanciare messaggi inopportuni ai lavoratori, notizie che inducono a strumentalizzare più del dovuto l'endemica carenza di personale che interessa questa struttura, ovvero che riguarda tutto il territorio nazionale. Creare l'alibi in alcuni uffici sostenendo certe inopportune tesi personali e inadeguate al nostro sistema lavorativo non è assolutamente proficuo per mantenere gli equilibri tra il personale. Tutti gli uffici, purtroppo, devono sopperire alle esigenze dell'istituto laddove ve ne sia necessità. Continuare a barattare per individuare chi degli uffici debba essere assegnato in quel giorno per quel determinato servizio evidentemente "prioritario" rispetto ad altri, è davvero sminuente. Siamo o non siamo la forza di Polizia che più riesce ad adattarsi alle circostanze? E allora perché non lo dimostriamo iniziando dai vertici e da subito a disporre senza indugio chi e cosa deve fare, eliminando a priori inaudite prese di posizione di personale arbitrariamente eretto a compiti altrui?

Con l'auspicio di aver dato il giusto input affinché Ella possa avviare ogni utile verifica sulle vicende in esame e porre fine ad una inconcepibile gestione di personale e servizi confusionaria e personalizzata, si resta in attesa di sollecito riscontro e si coglie l'occasione per porgere

Cordiali saluti

Augusta, 05 giugno 2011

*Organizzazione Sindacale UGL Polizia Penitenziaria
F.to Sebastiano BONGIOVANNI*